

iban IT73K 02008 02481 000020175008
ccp 000053701173

www.inmissioneconnoi.org

Dr. Stefano Cenerini
p.o. box 470 Soddo, Ethiopia
cell. +251-922-11.59.57
cell. 331-755.44.80 (quando in Italia)
stefanocenerini.doctor@gmail.com

agosto - novembre 2018

UN VENERDÌ IN CLINICA: L'IMPORTANTE È ESSERCI

Alzata prima delle 6, svegliato dal custode notturno che mi avverte dell'arrivo in clinica di una gravida. È una paziente che conosco bene, in quanto rivista di recente essendo post-termine. È appena entrata in travaglio: la rassicuro, per poi rivederla dopo varie ore.

Alle 7 arriva il mio infermiere Tegegn con la moglie che ha appena rotto le acque. Visito anche lei: in buone condizioni generali, non è in travaglio; ecografia nella norma.

A questo punto non ha un gran senso tornare a casa: in officina completo un supporto in legno e metto un po' in ordine, in attesa dei lavoratori per le 8.30.

Numerose le visite, come di consueto da vari mesi a questa parte.

Poi alle 10 arriva una bambina di cinque giorni, in cattive condizioni. Cerco un primo orientamento con varie domande, dalle quali ne esco sostanzialmente con un quadro di ignoranza della famiglia, pur senza franca povertà. Nata in casa (a breve distanza dalla clinica!) domenica 11 novembre da madre adolescente: 3.6 kg, non ben tenuta, storia di scarse urine da due giorni. La visita conferma la prima impressione: convocati i genitori dico che potrebbe avere qualche possibilità presso il Soddo Christian Hospital, migliore struttura dei paraggi (circa quattro ore di viaggio in auto, sei in corriera) anche se a pagamento. Declinata questa ipotesi, mi chiedono di trattarla a Bacho: decido di non tentare vie endovenose, anche perché a quattro metri di distanza la donna della notte si lamenta non poco per le contrazioni. Ceftriaxone intramuscolare è la decisione, per rivederla dopo due ore. Dico anche che venga riscaldata il più possibile e allattata un pochino.

Tornato rapidamente alla donna di prima, è in avanzato travaglio, pur non essendo imminente il parto.

Si va avanti quindi con altre visite.

Alle 12, dopo aver rivisto la bambina, che appare stabile, data la stanchezza decido di anticipare il pranzo: alle 12.35 però sono di nuovo in clinica, richiamato d'urgenza dall'infermiere spaventato dalla partorientente.

In realtà il parto avviene all'1.20, senza difficoltà; infante di 4 kg in buone condizioni.

Riesco a prendermi qualche minuto di riposo sulla poltrona dell'ufficio, sufficienti per ricominciare le visite: tuttavia con l'infermiere, che intanto aveva già valutato tutti, decidiamo di rinviare una decina di pazienti vicini e senza particolari problemi a lunedì, data la pressione alla quale siamo stati sottoposti dall'alba.

Alle 3 la bambina è in coma: morirà poco dopo le 4.

Alle 5 la dimissione della puerpera, dopo aver rivalutato la moglie dell'infermiere che non è entrata in travaglio.

Continua ad arrivare qualcuno, ma trattandosi di questioni non urgenti, decidiamo di rinviarli tutti a lunedì.

All'imbrunire, stravaccato sul letto dopo la doccia, mi metto a leggere (cosa che faccio da tempo a quest'ora) uno dei testi che ho a mano in questo periodo: *La compassione nell'esistenza di Annalena Tonelli*, di L. Vitali. Riprendo da pagina 38, dove ero arrivato il giorno prima: che sorpresa, ecco in pieno il significato della giornata.

THE BEST is to be! [Ciò che conta è esserci] Non è che io abbia dubbi! L'ho vissuto come un messaggio personale. *The best is to be.* Maria Teresa! *The best is to be.* Non ho dubbi credo di non averne mai avuti in questi lunghi anni. Ma è bello ripensarlo, ripeterselo, sentire che il cuore balza in petto e batte forte forte perché è VERO che *the best is to be* ed è meraviglioso crederci, viverlo dentro con forza e

convinzione assolute quando si è nella prova sulla croce.
*THE BEST IS TO BE!*¹

«Nella storia di Annalena, l'“esserci” è significato rimanere a fianco dei brandelli di umanità in situazioni drammatiche, quando tutto e tutti lo sconsigliavano».

In definitiva, il bello della diretta.

Saluti a tutti.

Stefano.

¹A. TONELLI, *Lettere dal Kenya. 1969-1985*, EDB, 2014, 429.